

Alba, 15-09-2025

Gent.ma Dirigente Scolastica,

in qualità di membri della RSU d'istituto, con la presente comunicazione ci proponiamo di riprendere il confronto in merito al tema della fruizione dei permessi per la formazione del personale docente (di ruolo e non), questione già toccata in occasione dell'incontro del 27-05-2025.

1.

Secondo l'art. 36 comma 8 del CCNL 2019/2021 **«Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e la sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici».**

Il successivo comma 14 dello stesso articolo precisa altresì che **«A livello di singola istituzione scolastica i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono oggetto di confronto ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b3».**

Al termine della Contrattazione integrativa dell'a.s. 2024-2025, le RSU allora in carica hanno concordato con Lei il contenuto dell'avviso n. 270 pubblicato in data 03-04-2025. Tale avviso regola la fruizione dei permessi per la formazione nel seguente modo:

«Al docente che fa domanda con un anticipo di almeno 5 giorni per un permesso di formazione, lo stesso è sempre concesso. Per le eventuali persone che volessero frequentare la stessa formazione (oppure altra ma nelle stesse date) verrà garantito il permesso di formazione compatibilmente con le esigenze di funzionamento della scuola, quindi la conferma potrà essere data solo pochi giorni prima dell'evento».

2.

Rileviamo che, qualora ci si dovesse attenere a quanto indicato nell'avviso n. 270, in ogni singolo giorno di scuola solo un docente (il "primo arrivato") si troverebbe nella condizione di poter fruire con certezza di un permesso per la formazione e sarebbe conseguentemente in grado di predisporre con il necessario anticipo tutto quanto necessario allo scopo (iscrizione alla formazione, eventuale acquisto di titoli di viaggio, eventuale prenotazione di strutture in cui soggiornare, ecc.). Tutti gli altri insegnanti eventualmente interessati a svolgere la stessa attività di formazione (o un'altra attività ma in quello/i stesso/i giorno/i) dovrebbero permanere in una condizione di incertezza fino a pochi giorni prima dell'evento sacrificando ogni esigenza organizzativa, e sperare che tale partecipazione si riveli compatibile con le esigenze di funzionamento della scuola.

Una tale impostazione, com'è facile immaginare, implicando prevedibili incrementi dei costi di trasporto e soggiorno nonché possibili inconvenienti con gli enti di formazione, finirebbe fatalmente per indurre tanti docenti a non richiedere alcun permesso per una data già opzionata da un/una collega.

Riteniamo che i criteri fissati dall'avviso n. 270 per la fruizione dei permessi per la formazione del personale docente vadano ridefiniti in quanto, sovrastimando i possibili rischi per il regolare funzionamento della scuola – a cui l'art 36 comma 8 concede anche la sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici –, finiscono per scoraggiare di fatto i docenti ad avvalersi liberamente del diritto alla formazione, il che costituisce un esito paradossale rispetto alle motivazioni di fondo che ispirano l'art. 36 del CCNL, il cui primo comma recita: **«La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio».**

Le richiediamo formalmente, pertanto, di riaprire il confronto sulla questione, anche al fine di poter fornire le necessarie indicazioni al personale scolastico che stesse già pianificando attività di aggiornamento/formazione per il corrente anno scolastico.

La ringraziamo per l'attenzione, e restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro.
Cordiali saluti.

Maria Laura Cicogna
Daniele Ferrero
Sergio Mazza